21 agosto

I 160 martiri ebrei di Chinon (+ 1321)

Nel 1321 centosessanta ebrei, vale a dire l'intera comunità ebraica risiedente nella cittadina di Chinon, situata nelle vicinanze di Tours, nel centro della Francia, sono accusati di aver avvelenato i pozzi per provocare un'epidemia tra la popolazione.
Senza alcun processo, essi vengono arsi vivi su di un rogo fatto erigere appena fuori della città su un'isola del fiume Vienne. Il luogo è ancor oggi ricordato con il nome di «isola degli ebrei».

TRACCE DI LETTURA

O gente infelice, grande è il male che la coglie
ma non è per sua colpa, se la rabbia si abbatte,
poiché fra quanti ardono nel rogo molti sono gente di valore
che non ha potuto riscattare la propria vita.
(Lamento ebraico in francese antico)

LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:
Pio X (+ 1914), papa (calendario romano e ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (15 misr?/na?as?):
Marina (V sec.?), monaca (Chiesa copta)

LUTERANI:
Geert Grote (+ 1384), predicatore nei Paesi Bassi

MARONITI:
Bassa e i suoi figli dell'Ellesponto (IV sec.), martiri
Samuele (XI sec. a.C.), profeta

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:
Taddeo (Addai) di Edessa, apostolo
Bassa, Teognio, Agapio e Pisto dell'Ellesponto, martiri
Traslazioni delle reliquie di Zosimo e Sabbazio delle Solovki (1566 e 1992) (Chiesa russa)
Donato e Silvano, diaconi, Romolo, presbitero, e compagni (III-IV sec.), martiri (Chiesa romena)
Eutimio Mcedelascivili (+ 1804), monaco (Chiesa georgiana)